



INDAGINE ESPLORATIVA PER LA CONCESSIONE D'USO DEGLI SPAZI NOBILI DI PALAZZO LITTA IN OCCASIONE DELL'EVENTO DEL SALONE DEL MOBILE 2024 PREVISTO PER IL 16-21 APRILE 2024

BENE INTERESSATO: "Palazzo Litta", Corso Magenta 24, 20123, Milano

PREMESSA

Caratteristiche del complesso architettonico.

Palazzo Litta - sede del segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Lombardia - è un esempio rappresentativo di barocchetto lombardo e rappresenta oggi uno degli esempi meglio conservati di questo stile architettonico nel centro di Milano.

Il palazzo venne costruito tra 1642 e 1648, da Francesco Maria Richini per il conte Bartolomeo Arese, uno degli uomini più influenti della Milano di allora.

Di particolare pregio architettonico e storico artistico sono le sale nobili del Palazzo che per oltre due secoli ha rappresentato il luogo di cultura e di mondanità d'eccellenza per la città di Milano di allora, teatro di memorabili ricevimenti, scrigno prezioso di tesori d'arte di pittura, scultura, architettura, nonché salotto aperto ad artisti di ogni genere.

Venduto all'asta nel 1873, il palazzo fu rilevato dalla Società Ferroviaria Alta Italia per passare nel 1905 alle Ferrovie Italiane, quindi alla proprietà del Demanio dello Stato. Dal 1996 il complesso monumentale è rientrato nel patrimonio indisponibile dello Stato. Dal febbraio 2007 la porzione più ampia e preziosa del palazzo è stata consegnata al Segretariato Regionale per la Lombardia del Ministero della Cultura che lo valorizza mediante concessioni "in conto terzi", in linea con le priorità istituzionali del Ministero della Cultura.

Finalità dell'indagine di mercato

In occasione dell'evento **Salone del Mobile 2024** che si terrà a Milano **dal 16 al 21 aprile 2024**, con la presente indagine esplorativa il Segretariato Regionale per la Lombardia intende sollecitare il mercato a presentare eventuali candidature finalizzate alla successiva concessione d'uso degli spazi nobili di palazzo Litta, ai sensi 134 Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. n. 36/2023 e degli artt.li 106 e seguenti del D.lgs 42/2004.

Contenuto delle proposte

I soggetti interessati potranno rispondere alla presente indagine proponendo al Segretariato Regionale per la Lombardia iniziative di carattere culturale – che dovranno essere autorizzate nel pieno rispetto dei profili di tutela del Palazzo ai sensi del D.lgs 42/2004 - e che potranno tradursi in:



- Mostre ed esposizioni;
- Installazioni artistiche.

e le cui progettualità siano orientate – preferibilmente e alternativamente - alle seguenti tematiche:

- Promozione della creatività e dell'arte contemporanea nei settori della moda, dell'oreficeria, dell'arte e del design;
- Divulgazione e promozione dell'immagine dell'Italia anche a livello internazionale;
- Manifattura sostenibile e nuovo artigianato;
- Innovazione tecnologica e digitale.

Inoltre, coerentemente con le “Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d’uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali”, così come stabilite dal Decreto del Ministro della Cultura dell’11 aprile 2023 (rep 161), l’importo del canone di concessione per l’uso degli spazi (D.Lgs. 42/2004) che dovrà essere versato al Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per la Lombardia - per l’evento non potrà essere inferiore a euro 100.000,00.

Si intendono escluse dal canone di concessione:

- le somme da destinare al personale del Ministero della Cultura per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale il cui importo non potrà essere inferiore ad euro 20.000,00 da verificare comunque a consuntivo.
- le spese connesse all’eventuale cauzione richiesta dal concedente a garanzia del risarcimento da danni a cose o a persone, ai sensi dell’articolo 108, comma 4, del Codice.
- le spese connesse ad eventuali servizi accessori (catering, pulizia) e quelli di portineria eventualmente richiesti in orari diversi rispetto a quelli già contrattualizzati dal Segretariato Regionale.

I soggetti interessati, **entro e non oltre le ore 14,00 del 9/10/2023**, dovranno presentare un’istanza, mediante pec indirizzata a sr-lom@pec.cultura.gov.it corredata da:

- a) Curriculum dell’Impresa;
- b) Progetto culturale da sviluppare definito nelle sue linee di massima in base alle tematiche sopra indicate – e tenendo conto delle prescrizioni in allegato;
- c) Canone di concessione che si è disposti a versare tenendo conto del minimo richiesto di euro 100.000,00;
- d) Autodichiarazione in carta libera sottoscritta dal Rappresentante legale nella quale si dichiara:
 - 1) Di essere in grado sul piano tecnico ed economico di svolgere l’attività che si indica nel Progetto;
 - 2) Di essere in possesso di un’adeguata copertura assicurativa;
 - 3) Di essere edotti del fatto che: a) l’importo del canone per la concessione d’uso degli spazi non potrà essere inferiore a 100.000,00 euro; b) che il costo del personale ministeriale incaricato della tutela in occasione dell’evento sarà posto a carico del concessionario;
 - 4) Di non versare in una causa di esclusione dai contratti pubblici.

Questa autodichiarazione, deve essere redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e alla stessa si deve allegare una fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Inoltre non saranno prese in considerazione le proposte che abbiano contenuti prevalentemente commerciali e che non siano coerenti con lo spirito dell'evento, ovvero di contribuire a diffondere la cultura.

Questa Amministrazione si riserva di valutare le iniziative proposte alla luce della:

- a) coerenza dello stesso con la *mission* del Ministero della Cultura e l'importanza storica di Palazzo Litta;
- b) ragionevolezza delle soluzioni indicate;
- c) sostenibilità economica;
- d) ragionevolezza dei tempi e delle modalità previste.

Qualora pervengano più offerte reputate di interesse da parte dell'Amministrazione (sia sotto il profilo economico che per i contenuti dei progetti presentati in relazione alle tematiche di interesse), sarà predisposta una procedura di gara che avrà come base economica il rialzo del canone (rispetto al minimo previsto di euro 100.000,00) e come criteri di aggiudicazione quelli indicati alle lettere da a) a d) del capoverso precedente. La procedura di gara prevederà la consegna di un progetto culturale definito.

L'Amministrazione si riserva di non affidare alcun incarico qualora nessuna delle proposte presentate sia di gradimento dell'Amministrazione, nonché di revocare, annullare, o modificare la presente indagine esplorativa senza che i partecipanti possano vantare diritti al rimborso spese od indennità di alcun genere.

Gli interessati possono chiedere di **visionare gli spazi entro il 30/09/2023** previo appuntamento da concordarsi via mail con la Segreteria (sr-lom@cultura.gov.it)

Responsabile del Progetto: l'Arch. Chiara Rostagno
chiara.rostagno@cultura.gov.it

Il Responsabile per la procedura di gara: Dott. Enrico Mancuso
enrico.mancuso@cultura.gov.it

Fondamento giuridico:

- art. 106 Codice dei Beni Culturali D.lgs. n. 42/2004;
- art. 134 Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. n. 36/2023

Autorità alla quale si può ricorrere contro la presente procedura: Tar della Lombardia

IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Francesca Furst